

AVVISO INFORMATIVO

PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
PER LA

“VITA INDIPENDENTE”

ANNUALITÀ 2016

Azienda USL Toscana sud est



**ZONA DISTRETTO
COLLINE ALBEGNA**

Resp.le Dr. Aldo Babbanini
Sede. via Lungo Lago dei Pescatori
cap. 58015
tel. 0564 869357
fax 0564 869126
aldo.babbanini@uslsudest.toscana..it

SEDE OPERATIVA SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26
53100 Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Cimabue, 109
58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Curtatone, 54
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Curtatone, 54 Arezzo
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I. e C.F.: 02236310518
WEB: www.uslsudest.toscana.it
PEC:
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

AVVISO INFORMATIVO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER LA "VITA INDIPENDENTE" - ANNUALITA' 2016

Si avvisa che a partire dal 05/02/2016 al 06/03/2016 (1 mese) è aperta la possibilità, per gli aventi diritto, di presentare le domande per il progetto "Vita indipendente" annualità 2016, che prevede un finanziamento ai progetti finalizzati per garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone, di età compresa fra 18 ed i 65 anni, in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92.

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1329 del 29 dicembre 2015 ad oggetto "*Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente – revoca delibere n. 146 del 27/02/2012 e n.68 del 04/02/2013. Assegnazione risorse annualità 2016*".

Visto l'Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di "vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i", allegato A) della D.G.R.T. n. 1329 del 29 dicembre 2015, di cui è parte integrante e sostanziale.

Si comunica quanto segue:

I progetti che s'intenderanno presentare, per l'anno 2016, dovranno essere necessariamente coerenti con l'Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di "Vita Indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i", di cui sopra che ne individua i soggetti destinatari e fornisce indicazioni per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente.

Destinatari

I destinatari del progetto Vita Indipendente sono esclusivamente le persone disabili residenti in Toscana Zona Distretto "Colline dell'Albegna", con capacità di esprimere direttamente, o attraverso un amministratore di sostegno, la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 65 anni ed in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92, che intendono realizzare il proprio progetto di Vita Individuale attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane, compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o attività lavorative in essere o in progetto, e/o attività scolastico-formative finalizzate a configurazioni lavorative. Laddove non permangano, oltre il 65° anno di età, le condizioni e i requisiti nonché gli obiettivi di mantenimento, di cambiamento e/o di evoluzione indicati nel progetto di Vita Indipendente, la UVM indirizzerà la persona disabile verso gli interventi appropriati alle mutate condizioni di bisogno assicurando la tempestiva presa in carico.

Tipologia degli interventi

Tramite il progetto di Vita Indipendente, orientato a garantire il diritto all'autodeterminazione della propria esistenza, la persona disabile manifesta la volontà di realizzare un personale progetto di vita orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale o universitaria per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali.

A tal fine l'U.V.M., sulla base della progettualità presentata dal disabile ed in collaborazione con quest'ultimo, definisce il progetto assistenziale personalizzato (PAP) ai sensi della L.R. n. 66/2008, con specifica attenzione al conseguimento di obiettivi di "Vita Indipendente", parità di

opportunità ed integrazione sociale.

Le azioni previste nel PAP sono indirizzate nei seguenti ambiti:

- cura della persona: alzarsi, lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.;
- assistenza personale: nelle attività domestiche, sul lavoro, per lo studio, ecc.;
- interventi per l'accessibilità e la mobilità: spostamenti, commissioni, uscite, ecc.;

I beneficiari del progetto, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio-lavorativo, e assumere autonomamente l'assistente personale, nonché acquisire le tecnologie domotiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico e lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona l'agire quotidiano che va dalla cura della persona, alla mobilità in casa e al lavoro sino a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale.

La quantificazione dell'ammontare di ore di assistenza personale e del finanziamento del progetto è frutto di un confronto fra l'interessato e la U.V.M. in cui si terrà conto anche delle risorse complessive trasferite annualmente dalla Regione Toscana.

Le attività previste fanno riferimento tutte ad interventi centrati sulla persona con disabilità per favorirne la domiciliarità. Non rientrano in tale ambito di finanziamento, gli interventi gestiti in strutture di accoglienza residenziale o semiresidenziale e tutte le prestazioni sanitarie assicurate dai LEA. L'attivazione di interventi di inserimento a carattere permanente in strutture residenziali o semiresidenziali, successivo all'approvazione del progetto di Vita Indipendente, comporta la revoca dei benefici economici disposti per il progetto, con effetto dalla data dell'inserimento nella struttura. L'inserimento in strutture residenziali per brevi periodi (massimo un mese), attivati successivamente all'approvazione del progetto di Vita Indipendente, comporta la sospensione dei benefici economici concessi per il periodo di permanenza nella struttura.

Valutazione dei progetti

I progetti redatti dagli aventi diritto sull'apposito modulo di domanda e pervenuti per effetto del presente avviso con tutta la documentazione necessaria richiesta dall'allegato A) della D.G.R.T. n. 1329 del 29 dicembre 2015 saranno esaminati e valutati dalla U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), avvalendosi della "Scheda di presa in carico delle caratteristiche individuali, familiari ed ambientali".

Verrà definito il PAP (Progetto Assistenziale Personalizzato) ai sensi della L.R. n. 66/2008, con specifica attenzione al conseguimento di obiettivi di "Vita Indipendente", parità di opportunità ed integrazione sociale, per garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici.

La U.V.M., integrata dalle figure professionali coinvolte nella valutazione progettuale, valuta i Progetti presentati attenendosi ai seguenti criteri:

- GRAVITÀ funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente, ma che possono essere superate a seguito dell'attivazione del progetto;
- TIPOLOGIA DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI VITA INDIPENDENTE (percorsi di studio e/o lavorativi e/o carichi familiari e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana);
- MINORI RISORSE ASSISTENZIALI: è opportuno tenere in considerazione eventuali rinunce da parte dell'interessato a servizi in atto;
- CONDIZIONE FAMILIARE, ABITATIVA ed AMBIENTALE.

In base ai criteri di valutazione e delle risorse assegnate ed erogate, ogni U.V.M. attiverà i progetti ritenuti congrui.

La valutazione, da parte della U.V.M., dei singoli progetti produrrà una graduatoria definita in base al punteggio complessivo risultante dagli indicatori previsti nella "Scheda di presa in carico delle caratteristiche individuali, familiari ed ambientali". L'erogazione del finanziamento avverrà sulla base dell'ordine della graduatoria e sulla base delle risorse disponibili. Le domande potranno essere comunque essere presentate nell'arco dell'anno solare e i singoli progetti saranno valutati da parte della U.V.M. I progetti valutati positivamente dalla U.V.M. saranno inseriti in lista d'attesa nella graduatoria e finanziati sulla base della disponibilità delle risorse regionali stanziate.

Le persone che hanno presentato un progetto di Vita Indipendente e non si considerano soddisfatte delle decisioni della U.V.M., potranno presentare richiesta di approfondimento alla stessa U.V.M., alla quale seguirà una risposta conclusiva entro 30 giorni, previo confronto con l'interessato.

E' fatta salva la possibilità di ricorso rispetto alla decisione della U.V.M. secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

Il finanziamento del progetto, inoltre, potrà essere, in riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali o di salute dell'interessato, rimodulato e rivisto dalla U.V.M, al fine di valutarne l'efficacia e l'appropriatezza rispetto all'intervento avviato.

L' intervento con assistente personale

•La persona con disabilità sceglie autonomamente i propri assistenti personali ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto in modo formale, nel rispetto della normativa vigente. Per l'individuazione dell'assistente personale la persona con disabilità può ricorrere a:

- personale privato con regolare rapporto, scelto da lei stessa;
- personale di cooperative sociali o di associazioni accreditate/convenzionate con l'Azienda USL o con l'amministrazione comunale, con il quale la persona intrattiene un rapporto contrattuale diretto.

Per quanto concerne gli adempimenti necessari e gli specifici aspetti contrattuali relativi al rapporto di lavoro si rimanda alle pertinenti disposizioni INPS, al CCNL di riferimento e alla normativa vigente in materia. L'assunzione del coniuge quale assistente personale è ammessa nei casi previsti dal DPR n.1403 del 31/12/1971 e circolare INPS n.20 del 07/02/2009.

• La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente. A suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati che devono essere coperti dall'importo riconosciuto;

• La persona con disabilità deve essere consapevole che l'assunzione di assistenti personali, in forma privata e diretta, comporta un suo impegno nel ruolo di datore di lavoro e la regolarizzazione della tipologia contrattuale di lavoro prescelta, con tutti i diritti e i doveri che ne conseguono.

Contributo mensile

• L'intervento consiste nell'assegnazione di un contributo mensile, il cui importo viene stabilito con riferimento agli obiettivi, alle azioni definite nel singolo progetto ed alle risorse rese disponibili dalla Regione, a partire da € 800,00 fino alla misura massima di € 1.800,00 mensili. E' fatta salva la possibilità da parte degli Enti gestori di finanziare progetti che richiedano un contributo mensile inferiore a € 800,00 attestata la sussistenza di obiettivi di autodeterminazione, pari opportunità e integrazione sociale. Il beneficio economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria della domanda di contributo e della valutazione U.V.M. per la conseguente presa in carico, con decorrenza dal mese successivo a quello del provvedimento di ammissione al beneficio medesimo.

Si specifica che nel caso di ricorso all'assistenza personale, l'erogazione del contributo mensile decorre dalla data di assunzione dell'assistente/i personale/i dietro presentazione del relativo contratto di lavoro.

Spese ammissibili

Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del progetto di Vita Indipendente per ciascun avente diritto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti:

- a) spese per acquisto di ausili informatici a fini didattici e lavorativi (non in sostituzione degli ausili che il datore di lavoro o l'ente di formazione ha l'obbligo di assicurare nel rispetto della normativa vigente);
- b) spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico (domicilio principale);
- c) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi;
- d) spesa per acquisto di servizi di trasporto a domanda o comunque per favorire la mobilità;
- e) altre spese, purché motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi di vita indipendente, comunque soggette ad approvazione.

Rispetto agli ausili relativi a tecnologie domotiche, tecnologie per la connettività sociale, ecc. sono finanziabili gli interventi la cui fornitura non figura tra le prestazioni di assistenza protesica erogabili con oneri a carico del SSR.

Tutte le spese ammesse a finanziamento sono soggette a rendicontazione e saranno oggetto di verifiche da parte degli uffici competenti, escluso il 20% per il quale è consentita l'autodichiarazione che si configura come Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

E' prevista una franchigia del 10% dell'ammontare complessivo annuo del progetto rispetto alla quale non è richiesta rendicontazione delle spese.

La rendicontazione delle spese va presentata dalla persona con disabilità e/o dall'amministratore di sostegno.

Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.

Dell'importo riconosciuto per la contrattualizzazione dell'assistente personale, andrà presentata una rendicontazione trimestrale dei versamenti contributivi e previdenziali previsti dall'assunzione dell'assistente stesso, con l'aggiunta in copia degli estremi giustificativi di spesa probanti che dovranno essere conservati a casa in originale, a disposizione di eventuali controlli a carico del personale individuato.

Dato il rischio elevato, per i soggetti ai quali si riconosce il contributo, di incorrere in situazioni impreviste legate al loro stato di salute, dall'importo riconosciuto è anche consentito, in modo facoltativo, di avvalersi dell'utilizzo dei vouchers di cui e secondo le modalità della circolare INPS n. 44 del 24 marzo 2009, al di fuori del regolare contratto di assunzione del proprio/i assistente/i personale/i.

I vouchers potranno essere utilizzati per la regolarizzazione di prestazioni occasionali di tipo accessorio solo fino al raggiungimento del limite complessivo massimo annuo previsto per il prestatore dalla normativa vigente e dovranno rientrare nelle modalità di rendicontazione di cui al presente paragrafo.

Incompatibilità

L'intervento in materia di vita indipendente è incompatibile con le seguenti prestazioni e condizioni che devono essere verificate nel momento della valutazione U.V.M.:

- interventi domiciliari in forma indiretta, tramite titoli per l'acquisto di servizi e per il sostegno alle funzioni assistenziali della famiglia di cui alla L.R. n. 66/2008;
- sostegno della funzione assistenziale domiciliare per le persone affette da SLA di cui alla DGRT n. 1053 del 28/11/2011;

- inserimento in strutture residenziali riabilitative e socio-sanitarie;

Le persone che beneficiano degli interventi e delle prestazioni citate possono presentare domanda per l'erogazione dell'intervento in materia di vita indipendente; l'erogazione dell'intervento è subordinata alla presentazione di formale rinuncia alla fruizione di tali prestazioni o interventi. L'inserimento a carattere permanente in strutture residenziali o semiresidenziali, successivo all'approvazione del progetto di Vita Indipendente, comporta la revoca dei benefici economici disposti per il progetto, con effetto dalla data dell'inserimento nella struttura. L'inserimento in strutture residenziali per brevi periodi (massimo un mese), attivati successivamente all'approvazione del progetto di Vita Indipendente, comporta la sospensione dei benefici economici concessi per il periodo di permanenza nella struttura.

Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, predisposti utilizzando l'apposito modulo di domanda reperibile presso gli Uffici "Punti Insieme" del Distretto "Colline dell'Albegna", andranno presentati con la seguente dicitura "Progetto di vita indipendente – annualità 2016".

Essi dovranno essere inviati alla Unità Funzionale Cure Primarie Via Donatori del Sangue, 2, - 58015 - Orbetello GR -.

Oppure inviati tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica :

maura.vacca@uslsudest.toscana.it

angela.giovani@uslsudest.toscana.it

SI ELENCAVO LE SEDI DEI PUNTI INSIEME “ COLLINE DELL'ALBEGNA”:

CAPALBIO Via Nuova, snc -Capalbio- Orario di apertura al pubblico nel giorno mercoledì' dalle ore 9,00 alle ore 11.00.

Tel 0564/896019

ISOLA DEL GIGLIO Via Provinciale -Giglio Porto- Orario di apertura al pubblico nel giorno giovedì' dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Tel 0564/483125

MAGLIANO IN TOSCANA Via XXIV Maggio -Magliano in Toscana- Orario di apertura al pubblico nel giorno martedì' dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Tel 0564/483026

MANCIANO Via Campolmi, 3 -Manciano- Orario di apertura al pubblico nel giorno lunedì' dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Tel 0564/618631

MONTE ARGENTARIO Via Lungomare dei Navigatori, 6 -Porto Santo Stefano- Orario di apertura al pubblico nei giorni martedì e venerdì' dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Tel 0564/869003

ORBETELLO Via Donatori del Sangue, 2 -Orbetello- Orario di apertura al pubblico nei giorni lunedì' e venerdì' dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Tel 0564/869402-08

PITIGLIANO c/o Ospedale "Petrucchioli" -Pitigliano- Orario di apertura al pubblico nel giorno venerdì' dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Tel 0564/618209

SORANO Via Mazzini, 2 -Sorano- Orario di apertura al pubblico nel giorno giovedì' dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Informativa sul trattamento dei dati

I dati personali conferiti saranno trattati nell'ambito di questo procedimento e per le operazioni previste dalla legge. Il trattamento avviene manualmente e con strumenti informatici da parte di personale appositamente incaricato del trattamento dati.

L'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplinano il procedimento.

per i quali sono stati raccolti o con quanto indicato nella presente informativa.

Informazioni procedurali

Per informazioni riguardo al presente avviso è possibile rivolgersi al Referente per il Progetto di "Vita Indipendente" Educatore Professionale Maura Vacca Tel. 0564/869419 (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00)

Indirizzo di posta elettronica: maura.vacca@uslsudest.toscana.it

Il Responsabile
Zona Distretto "Colline dell'Albegna"
Azienda USL Toscana Sud Est
Dr. Aldo Babbanini